

Progetto Scuola di Formazione

Insediamiento del Gruppo di Lavoro
Padova, Sede Regionale del Partito Democratico
Sabato 15 dicembre 2007, ore 11.00-13.20
Presenti: vedi allegato

Apri l'incontro il Segretario Regionale Sen. Paolo Giaretta che trasmette le proprie riflessioni rispetto alla Formazione del Partito Democratico.

In sintesi:

- Prende oggi avvio il progetto di Strutturazione di una Scuola di Formazione per il PD del Veneto, così come annunciato nella Relazione introduttiva del Segretario Regionale.
- La Scuola dovrebbe concretizzare la democratica possibilità di partecipare alla vita politica del paese, così come previsto dall'art. 49 della nostra Costituzione.
- Il Partito dovrà contribuire alla formazione ed alla selezione.
- Ci immaginiamo una Scuola molto diversa da vecchie forme non più attuali. Dai vecchi modelli, però, dobbiamo prendere gli spunti oggi più utili (per esempio: i vecchi modelli guardavano soprattutto alla diffusione di strumenti culturali...).
- La Scuola dovrebbe essere anche un modo per 'accompagnare i giovani' nella loro crescita politica.

Responsabile del Gruppo di Lavoro sarà Andrea Ferrazzi (Venezia) e Segretaria Generale sarà Cristina Bonetti (Padova).

Interviene Andrea Ferrazzi che trasmette alcune sue considerazioni al Gruppo di Lavoro.

- Un partito nasce perché c'è un'idea attorno alla quale si organizza il consenso. La scuola dovrebbe aiutare a costruire tutto questo.
- Occorre che la Scuola:
 - consideri 'capacità' e 'competenze',
 - permetta lo sviluppo di circoli virtuosi,
 - contribuisca a costruire 'la comunità di destino',
 - chiami i 'diversi mondi' a parlare con il PD per contribuire ad una sempre più ampia formazione.
- Quali target. In primis 'il popolo' delle primarie e tutte le persone che si sono candidate.
- Temi. Fra gli altri: globalizzazione, territorio, giovani amministratori e tutte le persone che il Gruppo di Lavoro considererà di inserire.
- Modalità formative. Alcune possibilità da valutare: formazione di nicchia o formazione diffusa? Oppure entrambe?

A questo punto, Ferrazzi invita tutti gli intervenuti a partecipare fornendo ulteriori spunti da tenere in considerazione per la nuova Scuola di Formazione.

(Per facilitare una successiva valorizzazione di quanto emerso durante questa prima riunione, riportiamo qui di seguito i molti suggerimenti ricevuti già suddivisi per macro argomento).

Obiettivi per la Scuola (A quali bisogni la Scuola dovrà rispondere in primis?)

- Pensare al futuro!
- Fornire a ciascuno gli strumenti perché nessuno sia subalterno ad altri,
- Valorizzare la storia politica e l'orgoglio di appartenere al PD (anche valorizzando la storia DS e Margherita...)
- La Scuola dovrà formare le persone che poi saranno scelte per accedere ai vari luoghi di gestione (interni ed esterni al partito)
- La scuola potrebbe essere anche un laboratorio politico per il partito

- Aiutare la persone a lavorare in rete e a diventare parte di una rete (nel partito e soprattutto con il resto del mondo...)
- Recuperare il significato di Cittadini
- Trasferire una Visione lungimirante
- La Scuola dovrebbe pensare al futuro del paese (demografia, grande visione, ecc.)
- La scuola dovrà essere riconosciuta formalmente dal PD
- Dovrà essere propedeutica al PD

I target di riferimento (A chi sarà rivolta la Scuola di Formazione?)

- La Scuola dovrà permettere ai partecipanti di conoscersi maggiormente fra di loro
- Dovrà formare la 'nuova classe dirigente' (del partito e non...)
- Dovrà essere un luogo aperto a tutti quelli che sono interessati, anche se questi non hanno desiderio di assumere un ruolo dirigenziale nel partito, ma a tutti i cittadini
- Bisognerà occuparsi anche del come interessare le persone alla Scuola tanto da farle partecipare
- A chi si dovrà rivolgere:
 - ai Giovani che, in generale, oggi sono lontanissimi dalla politica ed a loro, invece, dovremmo rivolgerci in principal modo (è la politica che è lontana dai giovani, non il contrario...)
 - Ai Dirigenti ed ai Responsabili amministrativi che già operano e che potrebbero operare nel futuro
 - si potrebbe coinvolgere anche tutto il terzo settore

La Forma della Scuola (Come sarà strutturata la Scuola di Formazione?)

- Terrà in considerazione le Scuole di Formazione politica già esistenti e si creeranno collegamenti con altri enti (università, associazioni, ecc.)
- Si dovrà prevedere la partecipazione alla Scuola di tutto il territorio Veneto
- Potremmo considerare 2 livelli di formazione: uno Regionale ed un altro Provinciale; oppure un gruppo aperto alla partecipazione di tutti ed un gruppo a cui partecipino solo gli amministratori
- I partecipanti alla Scuola dovranno anche studiare e prepararsi al di là dei momenti di formazione frontale
- La struttura che si sceglierà sarà molto importante anche per comunicare un cambiamento o meno della politica
- La Scuola dovrà avere una forma molto flessibile e molto vicina allo stile di vita moderno (poco tempo, uso delle tecnologie, multimedialità, ecc. ecc.)
- Il nome della Scuola sarà molto importante perché diventerà il Marchio identificativo, si dovranno quindi cercare riferimenti nuovi e non evocativi di modelli passati
- Si potrebbe istituire una biblioteca multimediale ed una cartacea che rappresentino 'il luogo' riconosciuto come punto di ritrovo della Scuola
- Si potrebbero produrre 'dei quaderni' di politica da poter diffondere

I Contenuti (Quali tematiche si affronteranno nella Scuola e con quale orientamento?)

- Avere come primo riferimento i nuovi strumenti che si stanno definendo:
 - Carta dei valori, Codice etico
 - Regole
- Orientamento:
 - Sviluppare nei partecipanti la capacità critica,
 - Permettere ai partecipanti di apprendere in modo sufficiente per poter essere in grado di dare le risposte al territorio che ancora non si sono date...
 - Trasferire la conoscenza del complesso Contesto in cui viviamo e vivremo
 - Dovrà fornire chiavi di 'analisi' e di 'governance' per il nord-est e dal nord-est
 - Si dovranno definire le priorità nello sviluppo degli argomenti da affrontare
 - Scuola del 'sapere' e del 'saper fare'
 - Fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per trasformare la conoscenza in proposta politica
 - Si dovranno anche trasferire principi di Strategia che aiutino ad acuire l'abilità di Visione degli amministratori e di chi fa politica
- Il territorio e la Globalizzazione:

- Sviluppare una maggiore conoscenza del territorio Veneto (economia, società, ecc. ecc.)
- Si dovrà affrontare il complesso argomento della Globalizzazione per poter meglio collocare tutte le tematiche del territorio in cui viviamo
- Si potrebbe recuperare anche la cultura del dialetto
- Relatori:
 - Come Relatori si potrebbero invitare persone in rappresentanza ‘dei diversi mondi’ per facilitare la contaminazione culturale
- Si dovranno trattare argomenti utili per sviluppare la conoscenza indispensabile per poter affrontare i seguenti argomenti:
 - Legge elettorale
 - Sicurezza e integrazione / economia e demografia
 - Partecipazione del cittadino alla vita economica del paese e del territorio
 - Si dovranno trasferire alle persone anche elementi di Comunicazione necessari per affrontare le campagne elettorali
 - Come favorire la partecipazione alla politica
 - Comprendere e agire nel globale, nel territorio e nel fare...
- Si potrebbero fornire strumenti di:
 - Progettazione politica
 - Analisi
 - Decisione
 - Capacità di lavoro in rete

Costi e Ricavi (Come si sosterrà economicamente la Scuola?)

- Occorre valutare se i partecipanti dovranno pagare o meno per accedere alla Scuola
- Si dovrà definire il costo della Scuola e individuare a quali finanziamenti si potrà accedere o come si dovranno approvvigionare.

A conclusione degli interventi, Andrea Ferrazzi, cogliendo anche lo spunto da alcuni, suggerisce di procedere in questo modo nella organizzazione del lavoro:

- Procedere all’apertura nel sito regionale di un forum per chi vuol contribuire al dibattito sulla Scuola di Formazione (*se ne stanno già valutando le possibilità tecniche*);
- Valutazione dell’ipotesi di organizzarsi in Sottogruppi di Lavoro per poter lavorare con efficacia e procedere alla definizione del progetto in tempi utili.

Con Cristina Bonetti si effettuerà un incontro per discutere di tutto quanto oggi emerso e del possibile metodo di lavoro.

A breve invieremo una ulteriore data di incontro (da tenersi subito dopo il periodo delle feste natalizie) per discutere insieme del metodo di lavoro che ci vogliamo dare.

Cristina Bonetti

Elenco dei partecipanti

Ferrazzi Andrea
Bonetti Cristina

Angeloni Umberto
Avesani Ricciarda
Bastianon Eugenio
Benvenuto Paola
Bordin Maurizio
Cavalletto Piercarlo
Di Silvestre Paolo
Donaggio Franca
Francescon Cinzia
Mancini Angelo
Narsi Nico
Penzo Roberta
Pierobon Gabriella
Piovan Rosella
Piron Claudio
Righetto Gabriele
Rizzo Stefano
Salviato Clara
Scotton Valerio
Sguotti Luciano
Spiller M. Antonietta
Stinà Antonino
Taietta Marco
Tiso Nereo
Treu Tiziano
Tribus Vera
Volpe Pompeo
Zeffiro Giancarlo